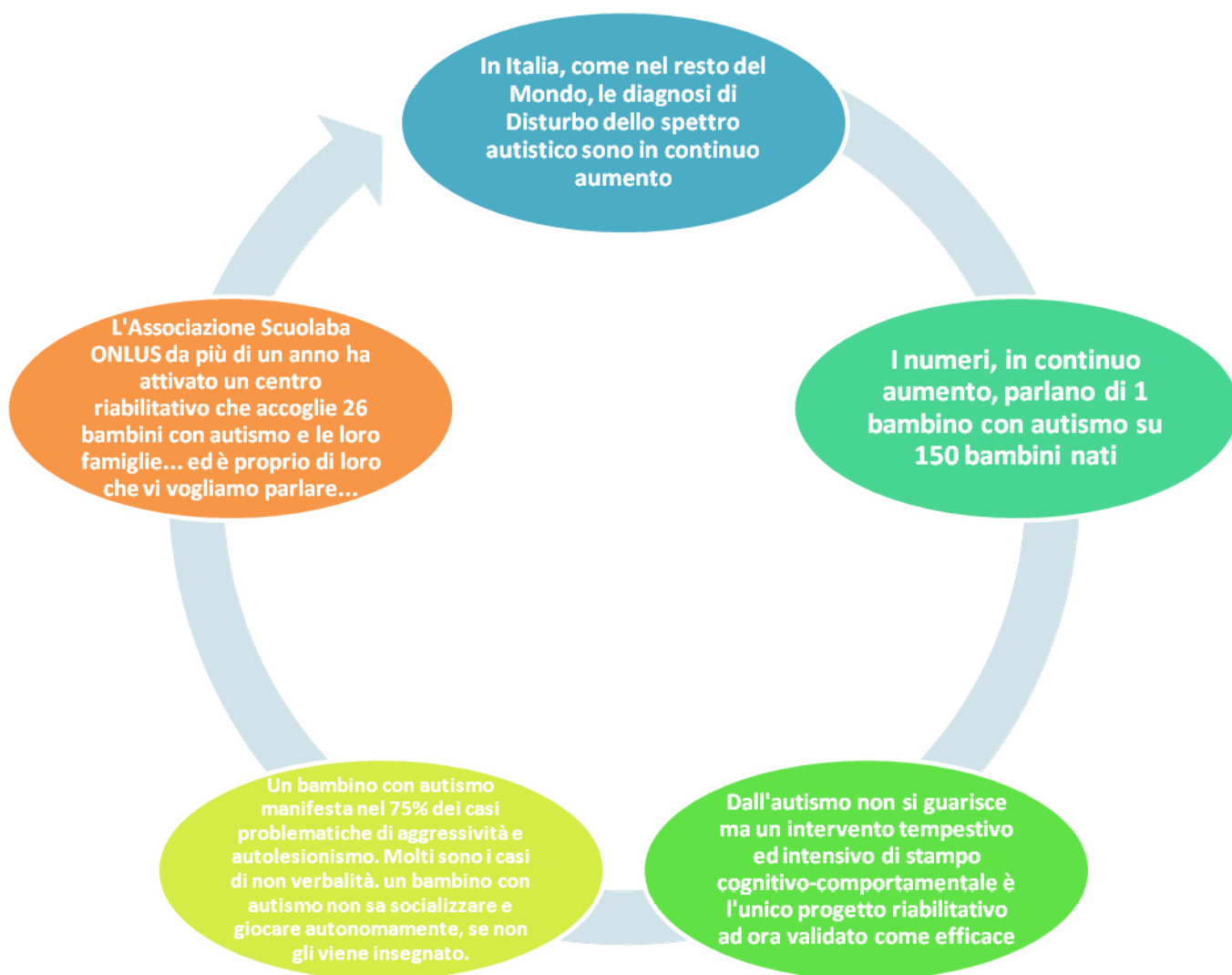


LABORATORIO: “DAMMI LA MANO...”



L'**Autismo** oggi è tutte queste cose...e molto di più.

Staccandoci dai dati oggettivi, analitici, rispetto alla predominanza, ai servizi, possiamo iniziare a parlare di bambini... Perché si rischia di dimenticare, annessi da questa sigla "autistico", che è di loro che si tratta: di bambini...

E pensando ad ogni bambino, l'immagine si sofferma immediatamente sull'idea comune che un bambino giochi, abbia molta fantasia e attraverso il gioco si diverta, stringa amicizie, riconosca se stesso e gli altri in una relazione che tanto insegna.

"E se un bambino non fosse in grado di giocare?"

Questo è il punto, il più importante... Perché autismo significa "non sapere giocare, non sapere interagire, ma volerlo molto".

Il gioco rappresenta uno dei modi per esplorare il mondo esterno e quello delle relazioni interpersonali, per sviluppare abilità motorie e cognitive, per sperimentare ruoli e per sviluppare la propria creatività.

Queste abilità possono essere insegnate, strutturando l'ambiente di gioco in modo da offrire al bambino, attraverso strategie facilitanti, gli strumenti necessari per creare, ampliare e sviluppare le capacità di interazione verso il gioco, l'ambiente e i pari.

Per questo l'Associazione Scuolaba ONLUS ha pensato di attivare il progetto "Imparo a giocare", inserendo nella programmazione cognitiva per ogni bambino, laboratori di gioco proprio allo scopo di "insegnare a giocare" e quindi, come conseguenza, a divertirsi, anche quando si è da soli.

Come verranno sviluppati questi laboratori?

Una volta al mese, per ogni bambino, verrà strutturato un *laboratorio di gioco* insieme ad un compagno. Questo compagno è scelto dalla famiglia all'interno della cerchia di amici, vicini di casa, compagni di classe del bambino.

Attraverso una mediazione dell'operatore di riferimento, verranno ricreate situazioni di gioco perché entrambi i bambini si divertano, condividano esperienze e ritrovino il piacere dello stare insieme alla pari.

L'intento di questi laboratori è quello di costruire le basi di un'interazione tra amici, che potrà poi proseguire al di fuori dell'ambiente terapeutico: a scuola, a casa...

Giocare si deve... Imparare a farlo, pure...

